

NINO TAGLIA LA **PRIMA** E LA **SECONDA** VOLTA - di Nino **La Terza**



Non mi è chiaro il motivo che mi induce a fare bilanci, anche se due fatti oggettivi esistono: abbiamo quasi superato la fase pericolosa dell'epidemia, siamo usciti dall'incubo, c'era la possibilità di ammalarci e ora ne siamo fuori; siamo alla metà dell'anno, i bilanci si fanno al 31 / 12 , ma anche al 30 / 6 .

Ho tagliato barba e capelli, il caldo mi induce a tenerli corti i miei capelli brizzolati e, come ogni anno, d'inverno crescono e io li lascio crescere.

I primi di marzo, con la chiusura anticipata della scuola, io mi sono piacevolmente impigrato e ho cambiato completamente il ritmo della mia giornata.

La sveglia, non mi serviva più e nemmeno l'orologio, l'auto nel garage, la patente nell'auto, un pantalone, quasi sempre lo stesso, per andare al supermercato e per salutare il cane ogni tanto. Allo stesso modo non mi sono quasi accorto che la **barba** cresceva, come quella dei **barboni**.

Dicono che è traumatico lavorare a pieno ritmo fino al giorno della pensione e poi ozio assoluto; bisogna dapprima ridurre, poi ci vorrebbe una specie di parte-time, quando si è in pensione mantenere qualche contatto con il mondo del lavoro, consulenze, lavori occasionali.

Quest'anno ho dovuto iniziare a ridurre il lavoro a marzo.

I **barbieri** erano chiusi, anche i **bar**, le **barche** in porto, non sono potuto andare a **Bari**, a **Baronissi**, in **Barbagia**; mi ricordo il **bar** di mio padre, io non ho mai preso **barbiturici**, ho mangiato **barbabietole**, mi piacciono i pini **abbarbicati** sulla roccia, bevo il **barbera**, vorrei essere un **baritono**, ho conosciuto Maurizio **Barendson** (giornalista sportivo), facevo il **barelliere** alla Misericordia, mi **barcameno**, ho fatto delle figure **barbine**, non giocavo con **Barbie** da bimbo, conosco **Bartolomeo**, so cos'è il **baricentro**, non mi piace **Barbara D'Urso**, nemmeno i **barboncini**, conosco poche **barzelle**, mi sono costruito un **barbecue** e una **baracca**.

(se non fosse un'aggiunta di pessimo gusto scriverei che in tv si vedevano molte **bare** nei mesi passati)

Mi accorgo di aver ripreso a scrivere il mio diario, come avveniva a volte negli anni passati su **fn**. Da ragazzo avevo il mio quaderno che utilizzavo solo d'estate, per mantenere il contatto con la scrittura, poi non più fino a quando è iniziata l'avventura con **fn**. Le mie riflessioni andavano un po' a senso unico, data la voglia di mantenere i contatti con Mormanno, sia pure a 700 chilometri di distanza, perché con il passare degli anni ero sempre più convinto che il mio futuro lo avrei trascorso nel **pio borgo** e **fn**. mi ha dato questa possibilità, mantenere i contatti a distanza.

Non è casuale il termine **pio borgo**, perché ora, mentre scrivo, ho anche come riferimento l'articolo di **Fronne** del precedente numero: **anche io volevo annegare anni fa nel rito dell'aperitivo** non proprio in senso letterale, ma come simbolo di abitudini cittadine.

Di recente ho cominciato a considerare che la vita nella metropoli **relega i più a disinvolti riti occasionali con simili uguali**. La necessità della movida, stronzate.

Anche **Fra** ha lasciato Berlino per seguire una **stella**.



Abbiamo capito entrambi che per quanto lontano tu possa andare, non potrai raggiungere i confini della tua anima.

E si avverte il richiamo della prima casa, in quel luogo dove tutto ha avuto inizio, l'unico luogo dove non siamo stranieri.

Mi accorgo di essere anch'io un PAESOLOGO, come un altro Franco, Arminio e penso anch'io che i luoghi dell'esilio, come Aliano, possono diventare luoghi dell'accoglienza; penso che un posto vuoto è più prezioso, più solenne.

Io che comincio ad avere una certa età faccio fatica con le nuove tecnologie, nei paesi si vive ancora come un tempo, quasi senza orologio, infatti gli orari sono elastici.

Mentre anche a Napoli si dice: *ci verimmo verso...* a Cesena mi persi il mio primo consiglio di classe indicato alle ore 8,30 - 8,45, io arrivai alle 8,46 e chiaramente era appena terminato.

Nei paesi le panchine sono al posto giusto, vicino alla chiesa, in piazza, se ti siedi puoi dire *buon giorno* e ricevere *il buon giorno*, in città, in periferia, il vecchio non si siede alla panchina, perché tanto davanti a lui ci sono solo auto che girano.

E' il tempo della terra, un ritorno all'agricoltura, alla sana alimentazione.

Un tempo l'insegnante diceva: *non sei portato per la scuola, va' zappa;* Oggi: *studia (!) per diventare contadino.*

Io avevo chiuso con Mormanno, ci avevo dato un taglio, volevo impegnarmi per valorizzare il Pollino, ma i tempi non erano maturi. Sono andato in **Barbagia** (tranquilli, non riprendo il tormentone) poi a Pesaro, tre anni fa il secondo taglio, ora Mormanno e Castrovillari.

Qui non mi sento straniero, apprezzo la **mia** chiesa, la **mia** montagna, il **mio** dialetto come la mamma ama i **propri** figli perché sono i **suoi** figli e, come *il piccolo principe* insegna, così come ciascuno di noi ama la rosa del **proprio** giardino che sente **sua**, dal momento che l'ha piantata, annaffiata, curata, anche io amo il **mio** borgo.



Non è solo uno spazio fisico, quanto una storia, una tradizione, un modello di vita che si confonde con *la vocazione alla marginalità*, perché diverse sono le aspettative da quelle della città, in quanto si tratta di Valori e di Beni di cui sono artefici e depositarie le comunità della montagna, che hanno usato il territorio senza distruggerlo.

ROMA, al contrario **AMOR MOR M ANNO** = **MOR** irci un giorno, **M** come **M** io, starci tutto l' **ANNO** .

- *Ultima ora* -

Accettata l'idea di utilizzare il tracciato della F.C.L. come pista ciclabile, l'opera era stata finanziata. **Ora sono iniziati i lavori anche a nord dell'abitato di Mormanno**

ENTE PARCO NAZIONALE DEL POLLINO
Complesso Monumentale Santa Maria Della Consolazione
-85048- Rotonda (PZ)

PROGRAMMA AZIONE 6.6.1
Interventi per la tutela e la valorizzazione di aree di attrazione naturale di rilevanza strategica
SUB-AZIONE 3
Realizzazione di una rete di piste ciclabili e di strutture ad esse connesse finalizzata all'incentivazione della mobilità sostenibile e del cicli turismo

PISTA CICLEBILE DEI PARCHI DELLA MAGNA GRECIA
ITINERARIO PARCO DEL POLLINO

Lavori di: REALIZZAZIONE DELLA PISTA CICLEBILE DEI PARCHI
- ASSE PRINCIPALE -

Committente: ENTE PARCO NAZIONALE DEL POLLINO

Progettista: Arch. Nicola BRUNO

Responsabile del Procedimento: Ing. Arturo VALICENTI

Direttore dei Lavori: Ing. Egidio CALABRESE

Coordinatore per l'esecuzione: Ing. Egidio CALABRESE

Impresa Appaltatrice: C.A. COSTRUZIONI S.r.l.
sede legale ROTONDA (PZ)

N° presunto imprese: 1

Importo lavori: € 424.457,07

Contratto: Prot. n° 3689/2020 del 19.05.2020

Data inizio lavori: 03.06.2020

Durata presunta lavori: 150 gg

Data fine lavori: 30.10.2020

Notifica Preliminare: Prot. n° 12717/2020 del 09.12.2020

Ulteriori informazioni sull'opera possono essere assunte presso l'ufficio competente.